CLUB ALPINO ITALIANO

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

sabato 5 e domenica 6 settembre 2020

CARNIA SCONOSCIUTA - MONTI PLEROS E CIMON
CON PERNOTTO AL RIFUGIO CHIAMPIZZULON

Il Monte Pleros in veste invernale visto dall'abitato di Stalis

<u>Sabato 5 settembre:</u> Partenza con mezzi propri da Opicina ai Piani di Vas (1.250m), Rifugio Chiampizzulon (1.628m), belvedere (1.770m), Casera Campiut di Sopra (1.600m), Monte Pleros dal versante Nord (2.314m), discesa lungo lo stesso versante e rientro al Rifugio Chiampizzulon (1.628m). Cena e pernottamento.
<u>Domenica 6 settembre:</u> Rifugio Chiampizzulon (1.628m), sentiero 228, Casera Campiut di Sopra (1.600m), Casera Tuglia (1.599m), Passo di Entralais (2.190m), Monte Cimon (2.422m). Discesa lungo lo stesso percorso fino a Casera Campiut di Sopra (1.600m), Piani di Vas (1.250m). Rientro a Trieste.

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX OTTOBRE e quello della Società Alpina delle Giulie organizzano congiuntamente, nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 settembre 2020, un'escursione nelle Alpi Carniche, nel Gruppo Siera-Creta Forata, per raggiungere distintamente due cime poco frequentate: il monte Pleros e il monte Cimon. Il gruppo Siera-Creta Forata si estende con la sua prima propaggine, il monte Talm, a separare la Val Degano dalla Val Pesarina. Molte cime, tra cui il monte Siera e la Creta Forata, sono più conosciute rispetto ad altre. Tra le meno note, vogliamo ricordare qualche altra cima, tra cui le Crete di Chiampizzulon, il monte Pleros, la Creta della Fuina e il monte Cimon. Cime un po' distanti dalla ribalta e dalla frequentazione, ma non per questo meno degne di essere conosciute e salite. Spiccano il monte Pleros, che con la sua possente e svettante cima sembra impadronirsi dell'intero panorama se visto dagli abitati di Vuezzis, Stalis o Givigliana. O il monte Cimon, apparentemente inattaccabile da est e possente se visto dalla Val Pesarina, mentre diventa accessibile da nord.

L'escursione, di due giorni, sarà effettuata con mezzi propri, partendo dal quadrivio di Opicina. Una breve sosta lungo il percorso e si proseguirà verso Rigolato, risalendo poi fino ai Piani di Vas, dove saranno parcheggiate le macchine.

Dai Piani di Vas, su comoda strada forestale prima e su largo sentiero poi, si raggiungerà il rifugio Chiampizzulon, meta della giornata, dove si effettuerà una breve sosta per lasciare il materiale per la notte,

Il ripido ghiaione verso la Creta della Fuina

scaricando così un po' di peso dagli zaini. Si imboccherà quindi il sentiero che risale alle spalle del rifugio. Troveremo una scritta rossa che riporta il nome del Pleros su una roccia. Svariati e sbiaditi bolli conducono a una forcella a quota duemila e da questa sul versante sud, verso la Val Pesarina. E' una via poco frequentata poiché, nella parte finale, si snoda su ripidissimi prati non protetti e quindi poco adatta a gruppi. Si giungerà quindi al Belvedere, un punto molto panoramico che permette allo sguardo di spaziare sui Gruppi circostanti: il Coglians verso nord, le Giulie verso est, fino alle Dolomiti di Sesto. Si perderanno un po' di metri fino ai resti (ormai quasi coperti dalla vegetazione) di Casera Campiut di Sopra, da cui si diparte un comodo sentiero che conduce alla Casera Tuglia e che sarà ripercorso anche il giorno successivo. Giunti all'altezza di un secondo canalone roccioso, che scende a raccogliere le acque dalla parete nord della Creta della Fuina, si abbandonerà il sentiero e si inizierà la faticosa salita, su balze di roccia che devono essere percorse prudentemente. Giunti a quota 2.000 m saremo ormai alla base della parete, dove troveremo dei bolli gialli sbiaditi che indicano il sentiero fatto di rocce, tratti erbosi e roccette da risalire con molta attenzione. Sarà dunque prudente indossare il casco! Giunti alla Forcella del Pleros saremo a un buon punto della giornata. Gli ultimi 150 metri che ci separano dalla cima saranno un susseguirsi di ripidi verdi e canalini di roccia fino all'uscita in vetta che apparirà davvero affilata e stretta. Sporgersi da uno o dall'altro lato lascerà intuire quanto ripide siano le pareti di questa montagna. Lo sguardo, da un lato limitato dalla parete della Creta della Fuina, spazia invece in tutte le altre direzioni, appagando gli sforzi fatti per giungere fino alla vetta. Una breve sosta e inizierà la discesa lungo lo stesso percorso, facendo ancora più attenzione che in salita. Giunti al sentiero che arriva da Casera Tuglia, ritorneremo sui nostri passi fino al Rifugio Chiampizzulon, dove ci attenderà la cena e il meritato riposo.

Al mattino successivo, dopo la colazione, risaliremo nuovamente il sentiero del giorno precedente e raggiungeremo la Casera Tuglia, posta sotto l'omonimo monte che si erge come un piccolo Cervino distaccato dalle cime circostanti. Alla casera lasceremo parte dei bagagli contenuti negli zaini, al fine di procedere più leggeri. Potrà essere anche effettuato rifornimento d'acqua. Da qui, dopo un brevissimo tratto in discesa, troveremo il ripido canale di rocce e ghiaie che sale al Passo di Entralais. Quasi 650 metri di salita che conducono al passo, che ci permetterà di affacciarci nuovamente sulla Val Pesarina. Da qui, seguendo sbiaditi bolli, tra erbe e rocce, si guadagnerà la panoramica vetta. Anche in questo caso, come il giorno precedente, sarà utile indossare il casco di protezione.

In vista della Forcella del Pleros e della cima

Brevissima sosta e si ridiscenderà per lo stesso percorso fino alla casera Tuglia, dove sosteremo per poter gustare le prelibatezze prodotte in loco. Una volta rifocillati rientreremo ai Piani di Vas su comodo sentiero, già in parte percorso. Rientro a Trieste in serata

Sabato 5 settembre:

Ore 07.00 partenza da Opicina parcheggio quadrivio con mezzi propri e sosta lungo il percorso
Ore 09.00 arrivo ai Piani di Vas
Ore 10.00 arrivo al Rifugio Chiampizzulon e breve sosta
Ore 13.30 in vetta al Monte Pleros
Ore 14.00 inizio discesa
Ore 17.00 arrivo al Rifugio Chiampizzulon. Cena e pernottamento

Dislivello salita: 1.300m circa
Dislivello discesa: 900m circa
Sviluppo totale: 11 km circa

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti) Prati ripidi e roccette. OBBLIGATORIO il casco

Domenica 6 settembre:

Ore 08.00 partenza dal Rifugio Chiampizzulon
Ore 09.30 arrivo a Malga Tuglia e breve sosta
Ore 11.30 arrivo al passo Entralais
Ore 13.00 in vetta al Monte cimon e breve sosta
Ore 13.30 inizio discesa e sosta alla Malga Tuglia
Ore 17.30 arrivo ai Piani di Vas e rientro a Trieste

Dislivello salita: 950m circa
Dislivello discesa: 1.300m circa
Sviluppo totale: 14 km circa

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti) Prati ripidi e roccette. OBBLIGATORIO il casco

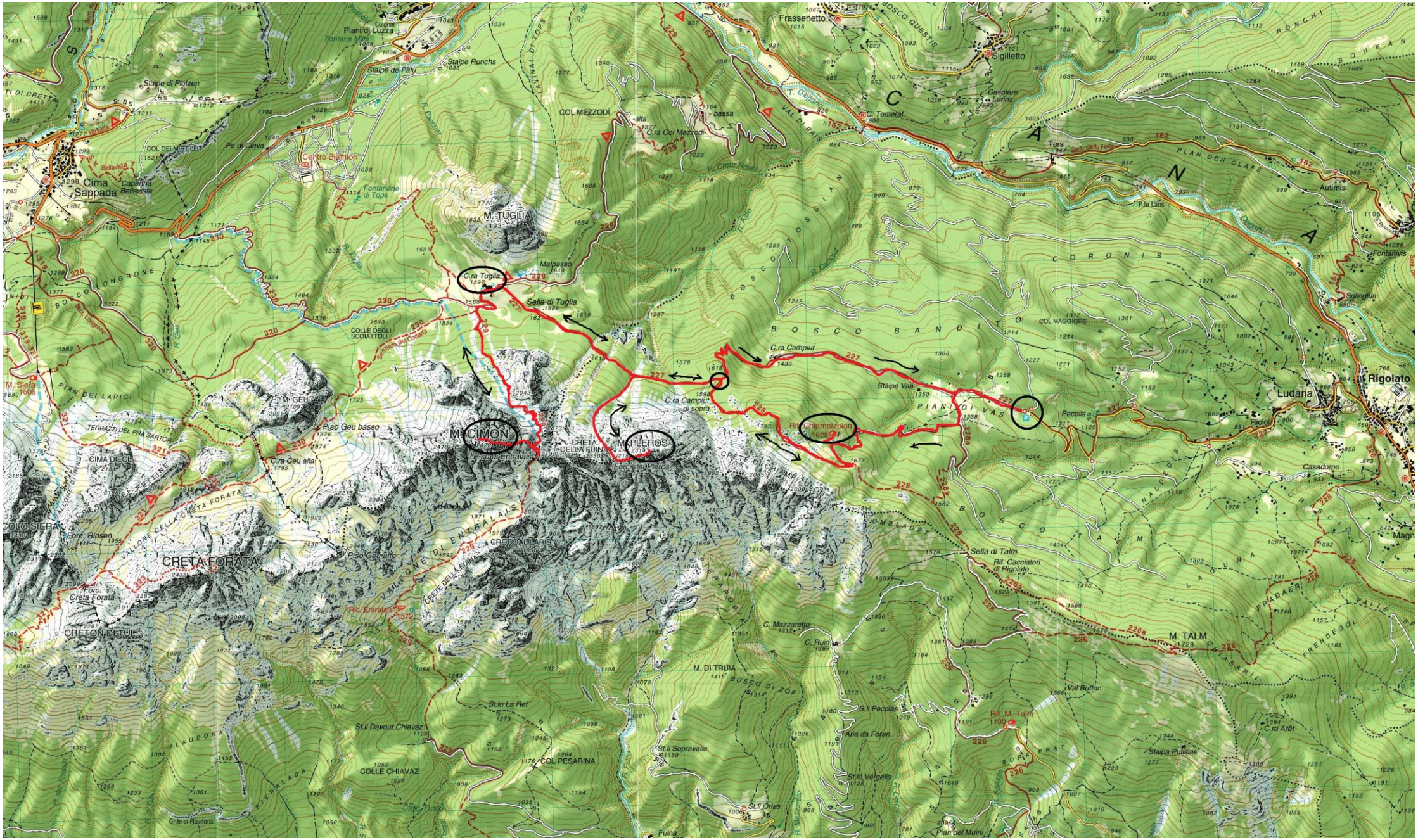
Quota di partecipazione: 55 € comprensiva di trattamento in regime di mezza pensione

Nella quota non sono comprese le bevande o la doccia.

Le spese di viaggio vengono suddivise da ogni singolo equipaggio

Cartina di riferimento: TABACCO 1:25.000 – Foglio 001 SAPPADA, SANTO STEFANO, FORNI AVOLTRI

Direttore di Escursione: ANE Cristiano Rizzo (AXXXO)


Cima Sappada
Piani di Luzza
Staipe Runchs
Staipe de Palù
Staipe di Plotzen
Centro Biathlon
COL MEZZODÌ
M. TUGLIA
C.ra Tuglia
Malpasso
Sella di Tuglia
COLLE DEGLI SCOIATTOLI
BOSCO LONGRONE
M. Siera
M. GEU
PIAN DEI LARICI
TERRAZZI DEL PRA SARTOR
P.so Geu basso
C.ra Geu alta
M. CIMON
CRETA DELLA FUINA
M. PLEROS
C.ra Campiut
C.ra Campiut di sopra
Staipe Vas
Rif. Chiampizulon
PIANI DI VAS
Pecolis
Ricio
Ludaria
Rigolato
Casadorno
Frassenetto
Sigilletto
Casolare Lurinz
C. Temerat
Tors
PLAN DES CLAFS
Autimis
P.te Lans
Fontanivis
Solinghin
CORONIS
BOSCO BANDITO
COL MAGGIORE
CIMA DECIA
COLLO SIERA
Forc. Rinsen
CRETA FORATA
Forc. Creta Forata
CRETON DI TUL
VALLONE DELLA CRETA FORATA
VALLONE DI ENTRALAIS
CRETE DAL LARIS
P.so Geu alto
Rif. Entralais
C. Mazzaretto
C. Ruin
M. DI TRUIA
BOSCO DI ZOF
Sella di Talm
Rif. Cacciatori di Rigolato
M. TALM
Val Buffon
Rif. M. Talm
S.ll Pecolas
Aria da Foran
Staipe Pulisias
C.ra Arèt
St.lo La Ret
St.ll Davour Chiavaz
St.ll Sopravalle
St.lo Vergelis
St.ll Orias
COL PESARINA
COLLE CHIAVAZ
Gr.te di Plaudona
Fuina
Plan del Muin
Casera Sorra
PRADAERI
FRENDEGOL
VALLE